

Medici in cattedra al "Gioia", piace il corso sperimentale

Verso la conclusione le lezioni di "Biologia con curvatura biomedica" per 72 studenti selezionati fra le terze classico e scientifico del liceo

Thomas Trenchi

PIACENZA

● I medici sono saliti in cattedra al liceo Gioia. Si avvia alla conclusione il primo bimestre di sperimentazione del corso intensivo di "Biologia con curvatura biomedica", un'innovativa iniziativa didattica per cui l'istituto di viale Risorgimento (l'unico a Piacenza) è stato selezionato insieme ad altre 130 realtà scolastiche italiane. Sono 72 gli studenti, selezionati tra tutte le classi terze degli indirizzi classico e scientifico, che si stanno preparando per il test conclusivo del primo modulo del percorso di potenziamento-orientamento in ambito sanitario. Ieri pomeriggio, in orario pomeridiano (e del tutto volontario), gli allievi hanno ascoltato la lezione della dermatologa Imara Periti. Prossi-

mamente, tanti altri esperti della salute illustreranno ai giovani del Gioia gli argomenti principali delle loro professioni. La prospettiva è quella di fornire risposte concrete per facilitare le scelte post-diploma degli studenti. Nel triennio, il corso di "Biologia con curvatura biomedica" è formato da 150 ore di lezioni frontali e sul campo, per capire se i ragazzi possiedono le attitudini necessarie e un'adeguata motivazione a frequentare una facoltà universitaria nel settore biomedico, in particolare medicina e chirurgia. «L'entusiasmo tra gli iscritti è forte: in questi ultimi giorni, sono concentrati ad assorbire tutte le informazioni possibili dal personale medico, che si presenta in cattedra con cadenza settimanale rivolgendosi a due gruppi diversi - dichiara il preside Mario Magnelli -. Nel caso in cui il mini-

stero dell'istruzione decidesse di istituire in maniera stabile l'indirizzo biomedico nel liceo scientifico, ci candideremmo senza dubbio per svilupparlo al Gioia». Considerati gli esiti finora positivi, infatti, i dirigenti scolastici promotori e l'Ordine dei medici stanno muovendo passi significativi con l'obiettivo di stabilire il liceo biomedico come indirizzo ordinamentale del liceo scientifico e di avere per questo percorso una quota di posti riservati nelle facoltà di medicina.

Nell'istituto di viale Risorgimento, il primo test di verifica di "Biologia con curvatura biomedica" è previsto nella prima settimana di dicembre: tratterà la tematica della dermatologia e sarà svolto online in contemporanea in tutte le scuole aderenti. «Questo percorso didattico è flessibile e ricchissimo di stimoli, ma anche articolato e impegnativo - spiega la professoressa Daniela Tiari, coordinatrice liceale del progetto -, poiché gli studenti dovranno affrontare un esame di valutazione al termine di ogni nucleo tematico: proprio per questo rappresenta una straordinaria possibilità di avvicinamento consapevole e documentato alle professioni mediche e sanitarie».



Gli studenti del corso intensivo di "Biologia con curvatura biomedica" del "Gioia" con le sole insegnanti FOTO TRENCHI

L'istituto selezionato con altre 130 realtà scolastiche italiane

La prospettiva è fornire risposte per facilitare le scelte post-diploma



L'entusiasmo e la concentrazione fra gli iscritti sono molto forti (il preside Magnelli)

PRIME NOZIONI DALLE DOCENTI DI BIOLOGIA DEL LICEO

Moduli tematici svolti da medici specialisti

● Avviato al Liceo Gioia, come unico istituto selezionato dal Miur nel territorio piacentino, il percorso di "Biologia con curvatura biomedica" ha durata triennale e viene attuato in collaborazione con l'Ordine provinciale dei medici, con il quale è stata stipulata un'apposita convenzione. In tutta Italia sono 130 i licei classici e scientifici che stanno offrendo a una parte dei propri studenti questo innovativo corso didattico. Annualemente sono calendarizzate 50 ore di attività, di cui 20 affidate ai docenti interni di biologia, 20 a cura degli esperti me-



Il preside Mario Magnelli

dici selezionati dall'Ordine e 10 di attività laboratoriale nella sede dell'Ordine provinciale dei medici, strutture sanitarie o reparti ospedalieri. Dermatologia, ortopedia, ematologia e cardiologia sono gli ambiti che saranno ap-

profonditi nel corso del primo anno. Le docenti di biologia del liceo Gioia, Lucilla Asfodeli ed Elisabetta Campominosi, hanno il compito di "preparare il terreno" e fornire le prime nozioni teoriche in vista dei moduli tematici, svolti da personale medico specialistico. Il dottor Dino Giorgi e la professoressa Daniela Tiari, rispettivamente per l'Ordine e l'istituto di viale Risorgimento, coordinano l'intero progetto e aggiornano l'apposita piattaforma online. «La motivazione dei ragazzi è alta - conferma la docente Campominosi -. Il percorso di "Biologia con curvatura biomedica" è utile non solo per aprire le porte di un eventuale test d'ingresso universitario in medicina ma anche per acquisire nozioni pratiche di carattere sanitario da spendere nella quotidianità». _TT